

Profilo professionale Terapista complementare con diploma federale

Campo lavorativo

Il/la terapista complementare con diploma federale è un operatore specializzato della salute¹. Promuove e sostiene il processo di guarigione delle persone di ogni età con disturbi o problemi fisici e psichici, con un livello ridotto del proprio benessere e delle proprie prestazioni e delle persone in riabilitazione. Sulla base di una concezione olistica dell'essere umano, il/la terapista complementare tiene conto di aspetti fisici, mentali e spirituali nel trattamento e nell'accompagnamento del/della cliente. La sua azione orientata sul corpo e sui processi è mirata al rafforzamento della capacità di autoregolazione, all'attivazione della percezione personale e al consolidamento delle competenze di guarigione del/della cliente.

La terapia complementare include diversi metodi, come la terapia per il massaggio su meridiani d'agopuntura, la terapia craniosacrale, la kinesiologia, la riflessoterapia e lo shiatsu. I metodi di terapia complementare² combinano a diversi livelli i concetti e gli approcci olistici della medicina occidentale e orientale con le scoperte della medicina convenzionale, della nutrizione, delle scienze sociali e delle neuroscienze.

Le prestazioni del/della terapista complementare sono richieste da tutti i segmenti della popolazione. La terapia complementare viene utilizzata sia come forma terapeutica indipendente sia prima, dopo o contemporaneamente alla medicina convenzionale o alternativa. La durata di un trattamento di terapia complementare può variare notevolmente in base al tipo, all'intensità e alla durata dei disturbi del/della cliente. Nella maggior parte dei casi il/la terapista complementare è un lavoratore indipendente e gestisce il proprio studio come impresa sotto la propria responsabilità.

Competenze operative

All'inizio del trattamento, il/la terapista complementare registra l'anamnesi del/della cliente nonché le strategie e le risorse impiegate finora per gestire i disturbi. Stabilisce gli obiettivi di trattamento insieme al/alla cliente e orienta la propria azione terapeutica alle esigenze e alle possibilità del/della cliente.

Il/la terapista complementare elabora il processo terapeutico in base al proprio metodo specifico con un lavoro di interazione orientato su tatto, movimento, respiro e energia. Favorisce in modo mirato le forze di autoregolazione dell'organismo del/della cliente e avvia a lungo termine processi di guarigione efficaci e mirati al rafforzamento di risorse, resilienza, senso di coerenza e autoconsapevolezza.

Le istruzioni e il dialogo sono elementi fondamentali di tutti i metodi della terapia complementare. Il dialogo verbale orientato alla terapia completa e sostiene il lavoro incentrato sull'organismo e consente al/alla cliente di percepire, analizzare e integrare i processi innescati a livello corporeo. Sulla base di ciò, il/la terapista complementare incoraggia il/la cliente a sviluppare nuovi modi di vedere e agire e ad attuare nuovi orientamenti nella vita quotidiana. È in grado di valutare insieme al/alla cliente situazione, avanzamento e progressi di una terapia complementare e, se necessario, di adeguare gli obiettivi e l'azione terapeutica. Il processo terapeutico e le misure terapeutiche vengono costantemente documentati.

¹ Operatore specializzato della salute secondo il diritto cantonale

² Metodi secondo il regolamento d'esame, art. 1.25

Una relazione terapeutica di rispetto e fiducia nei confronti del/della cliente e l'eventuale coinvolgimento di persone di riferimento sono fattori importanti per il successo del trattamento. È di aiuto anche una rete di contatti professionali, quando in caso di malattie acute o anamnesi gravi del/della cliente è necessario l'affidamento a un altro specialista oppure è necessaria una collaborazione interdisciplinare.

Il/La terapista complementare lavora costantemente al proprio sviluppo personale e professionale per migliorare continuamente l'offerta e la qualità delle prestazioni. Gestisce la propria impresa in maniera redditizia e adotta misure di marketing e assicurazione qualità.

Esercizio della professione

Il/La terapista complementare lavora sotto la propria responsabilità e principalmente in regime indipendente nel proprio studio o in studi associati, ma talvolta anche come impiegato/a in un gruppo interdisciplinare composto da specialisti di istituzioni professionali del sistema sanitario, formativo e sociale oppure in imprese nell'ambito della promozione della salute in azienda.

Il lavoro, sotto la propria responsabilità, con persone che spesso si trovano in situazioni difficili della vita richiede al/alla terapista complementare grande autonomia, senso di responsabilità, flessibilità e creatività. Oltre all'analisi del proprio lavoro terapeutico, è fondamentale anche lo sviluppo professionale e professionale continuo, anche mediante intervistazione e supervisione. In particolare, la vicinanza creata dal lavoro fortemente orientato sul corpo pone al/alla terapista complementare elevati requisiti etici.

Il/la terapista complementare non formula diagnosi secondo la medicina convenzionale e non è il primo referente in caso di malattie acute. Si impegna a rispettare altri trattamenti in corso parallelamente alla terapia complementare e a raccomandare i rispettivi specialisti e di richiedere la loro consultazione in caso di anamnesi che necessitano un esame e un trattamento specifico. Lavora senza fare ricorso a tecniche invasive, a misure o apparecchi che potrebbero ferire la pelle e non prescrive né raccomanda nessun medicamento o prodotto medico che rientra nella categoria degli agenti terapeutici.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Con il suo lavoro, il/la terapista complementare dà un importante contributo alla società per lo sviluppo di una nuova comprensione olistica della salute. La sua figura contribuisce in modo sostanziale alla gestione dei compiti del servizio sanitario. Con le sue prestazioni, sgrava la medicina convenzionale ed è in grado di soddisfare in modo complementare le esigenze di trattamento dei/delle clienti.

Il/la terapista complementare sostiene la guarigione e lo sviluppo del/della cliente con un approccio olistico all'essere umano, rafforzandone la capacità di influenzare in modo attivo i propri disturbi personali. In questo modo contribuisce in modo sostanziale alla qualità di vita, all'autonomia e alla partecipazione sociale del/della cliente e allo stesso tempo favorisce le competenze generali in materia di salute della popolazione.

Il lavoro del/della terapista complementare acquisirà sempre maggior importanza in futuro. In quanto trattamento che non ricorre a procedure costose, ausili tecnici e agenti terapeutici, si può ritenere che la terapia complementare, con il suo approccio sostenibile e a basso rischio e la disponibilità del/della terapista a collaborare con altri operatori della salute, abbia un impatto positivo sui costi sanitari e quindi sull'economia in generale.

Mantenendo, preservando e sviluppando i metodi terapeutici tradizionali, la terapia complementare offre anche un importante contributo culturale.